

TAMAIO. Dopo la dichiarazione fatta dall'onorevole relatore, che questa non è una elemosina, per questa ragione, ma solamente per questa ragione, ritiriamo la nostra proposta.

PRESIDENTE. Essendo ritirate tutte le proposte, metto ai voti l'articolo 6 della Commissione.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i seguenti articoli:)

« Art. 7. I titoli per aspirare all'applicazione delle disposizioni contemplate nella presente legge dovranno constare, mediante autentici documenti delle nomine avute o degli arruolamenti contratti e della permanenza in servizio.

« In mancanza di documenti originali potrà supplirsi con documenti equipollenti.

« Art. 8. Una Commissione nominata con decreto reale, a cura dei ministri della guerra e della marina, statuirà intorno alle domande ed ai titoli per gli assegni vitalizi di cui agli articoli 5, 6 e 7 della presente legge.

« Alla stessa Commissione potranno essere deferite le domande per pensione di cui all'articolo 3, per la preliminare constatazione dei titoli a corredo delle domande medesime, prima cioè che dai Ministeri della guerra e della marina dette domande vengano spedite alla Corte dei conti per la liquidazione definitiva delle pensioni.

« Art. 9. Le pensioni e gli assegni vitalizi contemplati nella presente legge avranno decorrenza dalla data della promulgazione della legge medesima.

« Art. 10. Coloro che si credono contemplati dal disposto di questa legge per gli effetti di cui agli articoli 1 e 5, dovranno presentare le loro domande e i correlativi documenti ai Ministeri della guerra e della marina entro il termine improrogabile di mesi sei a partire dal giorno della promulgazione della presente legge.

« Trascorsi i sei mesi rimane prescritta ogni ulteriore domanda per ottenere l'assegno vitalizio a titolo di ricompensa nazionale di cui all'articolo 5 della presente legge. »

Il deputato Calegari ha facoltà di parlare.

CALEGARI. Io spero che la Commissione, la quale ha rifiutato qualunque emendamento, voglia accettarne uno che io sono costretto di proporre per la sua evidenza e per la pratica che io ho acquistata in altre circostanze, relativamente alla presentazione di questi titoli.

Sappia la Camera che nel 1866 si è costituita a Padova e altrove l'associazione di mutuo soccorso dei volontari del 1848 e 1849. Per appartenere a quest'associazione bastava puramente presentare testimonianza di due commilitoni di avere appartenuto ad uno qualunque dei corpi di volontari. Io

mi sono adoperato verso quei popolani per potere avere questo semplice titolo, e posso assicurare la Commissione che per ottenere questa sola testimonianza ho dovuto durare grande fatica, scrivere delle lettere e attendere. E molti e molti hanno dovuto lasciare trascorrere il termine fissato per far parte di quell'associazione.

Ora noi non abbiamo semplicemente da ricostituire la storia di individui che vivono, abbiamo da ricostituire una storia molto più remota, molto più difficile, per parte di vedove, per parte di figli, e prima che questa legge venga a conoscenza di tutti, prima che questi poveri infelici abbiano col mezzo di individui conoscenti ed amici tutti i soccorsi necessari per constatare con documenti autentici o con documenti equipollenti, questa condizione passata, remota dopo tante fortunate vicende, io vi assicuro, signori della Commissione, che sei mesi fuggono come un lampo. Io propongo l'emendamento, che quel termine sia prorogato fino ad un anno e che abbia il suo effetto dentro l'anno.

BERTOLÈ-VIALE, relatore. La Commissione non può accettare questo emendamento, e la ragione è evidente.

CALEGARI. Allora mi appello alla Camera. È un atto ingiusto!

BERTOLÈ-VIALE, relatore. Onorevole Calegari; mi senta un po' e vedrà che non ho tutti i torti.

Come si deve ripartire l'assegno vitalizio?

Sulle lire 200,000 non v'ha dubbio.

Ora, per la liquidazione di pensione, noti bene l'onorevole Calegari, non c'è prescrizione di tempo, perchè tale è la legge generale. Chi vi ha diritto, può domandare la pensione quando crede, fra un anno, fra due, fra dieci.

Ma per l'assegno vitalizio se entrassimo nell'ordine di idee dell'onorevole Calegari, sa quale ne sarebbe la conseguenza? Che la Commissione non potrebbe fare più il riparto e la designazione degli assegni a coloro che vi hanno diritto e che hanno i loro documenti in regola prima che l'anno sia scaduto.

Ci pensi un momento l'onorevole Calegari e vedrà che è così, e che sarebbe male se ciò accadesse.

Ecco perchè la Commissione non può accettare l'emendamento dell'onorevole Calegari. Del resto, se scaduto il termine prescritto, si tratterà di provvedere per qualcuno che sia in ritardo, si potrà chiedere una nuova proroga per il tempo alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Maurogò nato ha la parola.

MAUROGÒNATO. Ho domandato la parola per avere dall'onorevole ministro delle finanze uno schiarimento che avrebbe più precisamente trovato il suo